

di Filippo Siragusa

Giornale di Sicilia, 31 dicembre 2014

A conclusione di un corso di arti grafiche e computerizzate organizzato dall'Euro. Un cielo ampio, di colore azzurro intenso, attraversato in lungo e in largo dal volo degli uccelli. È una metafora di speranza e libertà, quella raffigurata nell'opera murale che otto detenuti della Casa circondariale di Castelvetro hanno creato a conclusione di un corso di arti grafiche e computerizzate organizzato dall'associazione Euro di Palermo. L'imponente decorazione è stata realizzata con tecniche miste su una superficie di circa tre metri per otto, traendo ispirazione da un celebre dipinto di Henri Matisse.

Il percorso formativo ha coinvolto gli allievi per complessive 450 ore, svolte nel periodo tra aprile ed ottobre, con moduli specialistici condotti prevalentemente da docenti qualificati in discipline informatiche: attraverso studio teorico ed esercitazioni pratiche al pc sono state trattate materie come informatica di base, grafica vettoriale e grafica applicata alla comunicazione. I corsisti, inoltre, hanno potuto seguire un modulo di tecniche grafico-pittoriche e decorative, messe a frutto, poi, nella rappresentazione figurativa su parete, sotto la guida del docente Vito Lombardo.